

Villaggio di Natale, già montate le casette

IL VILLAGGIO APRIRA' IL 1. DICEMBRE E VERRA' CHIUSO IL 13 GENNAIO: IN CANTIERE SAND NATIVITY

JESOLO

Villaggio di Natale, già iniziati i lavori per l'allestimento del mercatino. Da alcuni giorni lungo via Silvio Trentin sono entrati in azione gli operai che hanno montato gran parte delle 70 casette bianche che quest'anno saranno posizionate tutte in unico lato collegando così piazza Mazzini con piazza Aurora. In questo modo è dunque iniziata ufficialmente l'operazione Natale che vedrà il Comune impegnato su più fronti che catapulteranno la città in un clima di grande festa. Il cantiere è stato aperto in anticipo rispetto al passato in considerazione del grande lavoro necessario per l'allestimento del villaggio che quest'anno aprirà dal primo dicembre per rimanere aperto fino al 13 gennaio. L'Amministrazione comunale punta dunque a realizzare un evento in grande stile, sulla scia del successo della passate edizioni. Tra le casette sono attesi espositori da tutta Europa, mentre diversi commercianti della zona hanno deciso di aprire le proprie attività per tutto il periodo natalizio. Non a caso proprio nell'area dell'arena il Comune ha deciso di installare una serie di at-

trazioni, compreso uno scivolo di 35 metri che ricorderà le piste da scii. In piazza Marconi è già iniziato l'allestimento della tensostruttura che ospiterà il Sand Nativity, il grande presepe di sabbia che quest'anno sarà dedicato alle storie della Bibbia e che soprattutto che verrà realizzato in due versioni, quella in città e quella in Vaticano, in piazza San Pietro con il colonnato del Bernini a fare da sfondo. In questo caso i lavori scatteranno dal 12 novembre: la sabbia, circa 500 metri cubi, partirà direttamente da Jesolo e verrà portata in piazza San Pietro con delle navette in base al fabbisogno giornaliero indicato dagli scultori che termineranno le loro opere nei primi giorni di settembre mentre l'inaugurazione, anticipata da un'udienza speciale di Papa Francesco a 160 cittadini jesolani, si terrà nel pomeriggio di venerdì 7 dicembre. "Stiamo lavorando per realizzare una serie di manifestazioni che richiameranno migliaia di visitatori - commenta il sindaco, **Valerio Zoggia** - per quanto ci riguarda la macchina organizzativa è pienamente avviata. L'allestimento del presepe in Vaticano rappresenta un evento storico per la nostra città". A Jesolo Paese si terrà il Villaggio di Cioccolato, che sarà aperto per tutti i weekend di dicembre, ma anche la festa di Capodanno con il concerto di BaccoxBacco in piazza I Maggio e i fuochi d'artificio. In piazza Casabianca il comitato ha annunciato l'allestimento di un grande presepe.

Giuseppe Babbo



JESOLO Le casette del villaggio di Natale



Anche Sand Nativity in aiuto alla comunità bellunese

► Stanziato anche un contributo di 10mila euro

JESOLO

Ondata di maltempo in Veneto, il Comune stanziava un contributo a sostegno alle comunità del bellunese. Il maltempo eccezionale che ha investito il Veneto la scorsa settimana con le conseguenti situazioni di criticità soprattutto nelle zone montane, ha messo in moto la grande macchina della solidarietà. In questo meccanismo anche la città di Jesolo, vuole fare la sua parte. Per sostenere le comunità del bellunese, particolarmente colpite dagli eventi atmosferici, l'Amministrazione comunale intende stanziare un contributo di 10 mila euro, che sarà versato sul conto corrente appositamente aperto dalla Regione, con cui poter dare risposta alle prime necessità delle popolazioni. Prima ancora di avviare i propri interventi, soprattutto sull'arenile, devastato dalla mareggiata dei giorni scorsi, il Comune ha deciso di aiutare gli altri. Oltre al contributo stanziato dalla giunta, il Comune ha de-

ciso di destinare una parte del ricavato benefico che sarà raccolto in occasione dell'edizione 2018 di Jesolo Sand Nativity realizzato in piazza Marconi, ad ulteriore sostegno degli abitanti del bellunese. Da ricordare, in questo caso, che dal 2004 ad oggi, la generosità dei visitatori ha permesso di sostenere progetti in tutto il mondo con contributi di oltre 700mila euro. "Jesolo si è sempre dimostrata attenta alla solidarietà e pronta a fare qualcosa per gli altri - è il commento del sindaco, Valerio Zoggia -. Lo ha fatto e continua a farlo in quelle parti del mondo che vivono situazioni di forte difficoltà e ci è sembrato più che mai opportuno pensare anche a chi è vicino a noi e che, più di noi, si sta trovando ora ad affrontare disagio e soprattutto sofferenza. Intendiamo quindi fare la nostra parte, per dare un aiuto concreto a tante famiglie e persone che vogliono ripartire e tornare alla normalità. Così, accanto alle parole di solidarietà, mettiamo anche gesti tangibili che possono fare la differenza per chi deve rimettersi in piedi. Mi auguro che lo stesso faranno i concittadini jesolani e quanti verranno nella nostra località per visitare Sand Nativity. La solidarietà non conosce confini". (g.bab.)



Lunedì la cerimonia

«Radicchio d'oro» Premiati Marotta e le Fiamme gialle

TREVISO Celebrità e grandi sportivi saranno i protagonisti della ventesima edizione del «Radicchio d'Oro» serata di gala che si celebra lunedì con una doppia sede. Una serata che va a premiare le personalità che si sono maggiormente distinte in ambito culturale, sportivo e dello spettacolo. Nel corso della cena «Dieci chef, dieci vini, dieci anni», finalizzata alla raccolta di fondi per il centro Atlantis, sono stati annunciati alla stampa i vincitori di questa edizione del Radicchio d'Oro: a livello sportivo il riconoscimento più prestigioso è stato assegnato a Giuseppe Marotta, ex amministratore della Juventus e vicino all'Inter. Uno dei dirigenti più vincenti del calcio moderno con 14 trofei: sette scudetti, quattro Coppe Italia e tre Supercoppe Italiane, arrivando anche per due volte in finale di Champions League a Berlino nel 2015 e a Cardiff nel 2017. Nel corso della carriera, ha rivestito vari ruoli istituzionali. Dall'ottobre 2014 è stato inserito nella «Hall of Fame» del calcio italiano come dirigente. Sempre nell'ambito sportivo, verrà premiato anche il Gruppo Fiamme Gialle che ha raccolto nel corso degli anni tanti allori e ha dato a tanti atleti, nelle varie specialità e categorie sportive, la possibilità di esprimersi ai massimi livelli. Gli altri premiati sono un mondo eterogeneo. Per la segnalazione Terra Veneta: Massimo Scattolin e Città di Jesolo per la Sand Nativity; per l'enogastronomia, Pier Bergonzi e Famiglia Alajmo; per la cultura Carlo Freccero e per l'informazione Elena Polidori. Infine, il Premio Casatella che in occasione della ventesima edizione dalla nascita del premio sarà consegnato al Consorzio Ristoranti del Radicchio.

**Veterano** Giuseppe Marotta**M. V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANI SERA ALL'ACCADEMICO DI CASTELFRANCO

Radicchio d'oro, serata di gala Premiati Marotta e Freccero

**Nelle altre categorie
oltre a sport e cultura
riconoscimenti anche
per Pier Bergonzi
e Massimo Scattolin**

CASTELFRANCO

È Giuseppe Marotta, ex amministratore delegato della Juventus, il vincitore del premio "Radicchio d'oro" 2018 nella sezione sport. Parteciperà alla serata di gala che si aprirà lunedì dalle 18 alle 20 al teatro Accademico di Castelfranco, assieme a tutti gli altri vincitori dell'attesissimo concorso intitolato al re dei prodotti trevigiani, il radicchio rosso Igp, per valorizzare le eccellenze italiane in tutte le declinazioni e professioni. Così, a salire sul podio all'Accademico per lo sport, insieme a Marotta, che a capo della Juventus ha conquistato 14 trofei (sette scudetti, quattro coppe Italia e tre supercoppe italiane, arrivando anche per due volte in finale di Champions league), sarà premiato anche il Gruppo Fiamme Gialle, per aver raccolto nel corso degli anni tanti allori, portando l'Italia a prestigiosi successi nel mondo. Per la cultura a ritirare il "trofeo" sarà l'autore televisivo, scrittore, giornalista e esperto di comunicazione Carlo Freccero, che nel corso della sua carriera ha attraversato Fininvest, Rai ed è anche stato consigliere del presidente per le reti pubbliche francesi France 2 e France 3.

Il primato nell'enogastronomia va invece alla famiglia Alajmo, secondo gruppo della ri-

storazione italiana che si è distinta non solo per le Galandre e per le stelle. La società di famiglia, Alajmo Spa, giunta alla quarta generazione, è passata in pochi anni da 5 a 15 milioni di euro di fatturato, da 80 a 207 dipendenti con dieci unità operative in continua espansione. Il premio per l'enogastronomia va anche a Pier Bergonzi vicedirettore della Gazzetta dello Sport, che ha lanciato la pagina Gazzetta Golosa. A meritarsi il riconoscimento "Segnalazione dalla Terra Veneta" il chitarrista trevigiano Massimo Scattolin, che oltre a meritarsi la dedica d'opera di compositori del calibro di Andrea Morricone e Astor Piazzolla, ha inciso più di 50 cd, come solista, con orchestra e come camerista. Altra "Segnalazione dalla Terra Veneta" per il progetto del presepe di sabbia "Sand Nativity" a **Jesolo** che in occasione del prossimo Natale racconterà tramite la maestria di quattro artisti internazionali la meraviglia della nascita di Gesù con l'utilizzo di duemila tonnellate di sabbia dorata, sotto la direzione del maestro Richard Varano.

Per l'informazione, vince il premio la scrittrice e giornalista di Repubblica Elena Polidori, per aver seguito i grandi fatti dell'economia italiana in tutto il mondo. Il Premio Casatella sarà infine consegnato al Consorzio Ristoranti del Radicchio, organizzatore della kermesse che da vent'anni promuove i prodotti e i campioni del made in Italy. —

Maria Chiara Pellizzari

